

Città e provincia

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

La Corsarola e il centro presi d'assalto La strigliata di Gori: «Usate la testa»

Verso la riapertura. Nonostante i divieti, vie troppo affollate. Il sindaco: «Non sono bastati tutti i morti?» Firmata l'ordinanza che permette a bar e ristoranti di ampliare gratis i dehors. «Città viva e sicura»

**BENEDETTA RAVIZZA
ALESSIO MALVONE**

Il lockdown finisce oggi, con la riapertura dei negozi e delle attività, ma già ieri è stato un (pericoloso) «liberi tutti». Sembrava una domenica normale, solo le mascherine (usate nei modi più svariati) a ricordare in che momento storico siamo.

In teoria fino al 17 maggio era consentita solo l'attività motoria, in pratica famiglie e non nel weekend hanno invaso piazze e parchi. Sia Città Alta sia città bassa sono state prese d'assalto, spesso in barba alle misure di sicurezza, anche se la Polizia locale non ha riscontrato irregolarità. Zero le multe.

Lo scatto

Tanti a passeggio sulle Mura e nei parchi, ma il caso più eclatante è stata la Corsarola (una delle vie «sorvegliate speciali» nel piano della Giunta Gori per la città post Covid: si ipotizza in futuro la possibilità di istituire un senso unico pedonale per evitare affollamenti).

Strapiena nel pomeriggio di ieri, con poco rispetto del distanziamento sociale e con molte persone che non indossavano correttamente il dispositivo di protezione: per intenderci mascherina sul collo e via. Una foto di via Colleoni affollatissima ha fatto letteralmente il giro de social e ha scatenato più di una polemica, migliaia di commenti e anche dibattiti televisivi. Una sorta di bis dei Navigli.

L'appello

Il tutto ha indotto il sindaco Giorgio Gori a un forte richiamo in serata. Dopo aver fatto i complimenti ai cittadini (nel messaggio registrato alle utenze fisse, un appuntamento telefonico ormai collaudato), per i comportamenti virtuosi osservati in mattinata durante un giro sui Colli, più tardi è arrivata la strigliata, tramite video su Facebook.

«Le immagini del pomeriggio, di Città Alta e di largo Rezzara, mi hanno preoccupato e fatto arrabbiare - ha sbottato Gori -. Non sono bastate centinaia di morti nella nostra città? Vogliamo ritrovarci tra un mese di nuovo nei guai? Ve lo chiedo di nuovo: metteteci serietà, impegno e rigore». L'invito è quindi alla responsabilità e «a usare la testa. Ho visto tante persone che non hanno usato la giusta prudenza». «Non basta invocare i controlli - spiega -: se anche avessimo il triplo degli agenti di Polizia locale non potremmo essere dappertutto a controllare tutti. E comunque non li abbiamo. Li faremo i controlli, ma sta innanzitutto a noi».

La riapertura

L'attenzione deve essere quindi massima, per non tornare indietro. Il sindaco in vista della riapertura di oggi («Un giorno importante», lo definisce) di bar, ristoranti, negozi, centri estetici e parucchieri (lui stesso ha ammesso che andrà ad «allegger-



La Corsarola è finita ieri al centro delle polemiche per l'afflusso di gente da molti ritenuto eccessivo



La gente non è mancata nemmeno in via XX settembre FOTO BEDOLIS

rirsi la chioma») ricorda le tre parole d'ordine da rispettare: distanza (almeno un metro), mascherina (obbligatoria) e igiene (lavare spesso le mani, sanificazioni e uso di attrezzature monouso).

Ricapitolando le regole nazionali e regionali per ristoranti ed esercizi pubblici, annuncia che ha firmato l'ordinanza comunale che autorizza i locali a usare gli spazi pubblici. «Visto che le misure di sicurezza riducono i posti a disposizione, l'ordinanza permette di ampliare gratuitamente i dehors, tavoli e posti a sedere, già esistenti o di crearne di nuovi, utilizzando spazi pedonali, aree verdi e

piazze, a patto che si garantiscano la sicurezza stradale, il rispetto delle prescrizioni per evitare assembramenti e il decoro».

Voglia di uscire ce n'è tanta, come ha dimostrato il «test» di ieri, con Mura, Greenway, parco della Trucca invasi da camminatori e ciclisti. Una nuova vocazione «ecologica» da valorizzare come patrimonio ritrovato di questi mesi (allo studio anche una nuova «ciclabilità leggera»). «Avremo una città nuova - ne è convinto il sindaco -: viva e sicura, con un nuovo uso degli spazi pubblici». Meno movida e più movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E Casati: «Linea dura multa subito a chi sgarra»

Scanzorosciate

Assembramenti nelle piazze nel weekend. Video del sindaco: «Da oggi linea dura e tolleranza zero»

Ieri è andata in onda una versione inedita di Davide Casati-sceriffo, protagonista di un video in stile Sala (Beppe, sindaco di Milano), quando ha strigliato i suoi concittadini all'assalto dei Navigli. Il

numero uno di Scanzorosciate e del Pd provinciale, webcam alla mano, ha perso la pazienza di fronte ai veri e propri bivacchi che nel weekend hanno invaso piazza monsignor Radici e piazza Caslini. Di carattere non abituato ai toni minacciosi, il sindaco ha però avvisato che da oggi in paese si passa «alla linea dura, senza sconti. Il primo che sgarra sarà multato». La serenità è stata turbata «dopo le tantissime

chiamate e le immagini di assembramenti che mi sono state girate, sabato sera e oggi pomeriggio (ieri, ndr). Sono quindi andato di persona in centro e in via monte San Michele ho trovato un gruppo di adulti che aveva portato il calciobalilla, giocava senza mascherina, consumando alcolici. Li ho allontanati, ma se questi episodi si ripetono non saranno più tollerati», racconta. Da oggi quindi la musica



Il sindaco Davide Casati

cambia. «Non possiamo permetterci - dice - che una minoranza rovini quello che abbiamo costruito in questi mesi con tanti sacrifici, tanta responsabilità e tanto volontariato». La fase 2 non è «un liberi tutti. All'attendere delle misure restrittive, quindi, corrisponderà un maggior controllo», annuncia. E l'indicazione alla polizia locale è chiara: «Non ascoltare giustificazioni e non aspettare un secondo a multare chi creerà assembramenti nelle piazze, nelle vie e fuori dai bar, chi non indosserà la mascherina quando è in mezzo agli altri. Anche i locali rischiano la chiusura se non rispettano le regole».

I vigili saranno in azione

dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18, «negli altri orari non esitate a contattare 112 e forze dell'ordine se vedete situazioni che non rispettano le regole». Il tutto per evitare che si torni indietro. «Lo facciamo nel rispetto di chi ci ha lasciato e della stragrande maggioranza delle persone che hanno dato il buon esempio: volontari, medici, dipendenti e colleghi amministratori. Non è ammissibile che chi ha sofferto la crisi economica e riapre a fatica, rischi di chiudere di nuovo per quattro deficienti (testuale, nel video, ndr)». Insomma, a Scanzorosciate, uomo avvisato mezzo salvato. Questa volta a maggior ragione.

Be. Ra.